COMUNICATO STAMPA

FONDIARIA-SAI S.p.A.: APPROVATI IL PROGETTO DI BILANCIO CIVILISTICO ED IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2011.

Milano, 27 marzo 2012. Sotto la presidenza di Jonella Ligresti si è riunito ieri il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A. che ha esaminato ed approvato il progetto di bilancio civilistico ed il bilancio consolidato della Capogruppo per l'esercizio 2011.

Si precisa che i dati numerici ivi contenuti sono invariati rispetto a quelli già resi noti con il comunicato stampa del 15 marzo u.s. .

Il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato approvati oggi dal Consiglio di Amministrazione saranno messi a disposizione del pubblico nei termini previsti dalla vigente normativa presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A..

Si anticipano peraltro, su richiesta della Consob, alcune parti della nota integrativa del Bilancio Consolidato relativa ai principali elementi che hanno contribuito a determinare il risultato d'esercizio.

1.Determinazione del fair value di strumenti finanziari

Si premette che le metodologie valutative del portafoglio strumenti finanziari AFS e le relative politiche di impairment non sono variate nel corso del 2011 e che, pertanto, esse sono in linea con quanto effettuato nell'esercizio 2010.
La determinazione del fair value degli strumenti finanziari è basata sul presupposto della continuità aziendale della società e del Gruppo.

Impairment su strumenti finanziari appartenenti al comparto AFS

In merito alle rilevazioni di perdite per riduzioni di valore, si segnala che il paragrafo 59 dello IAS 39 evidenzia quali indicatori di una possibile riduzione di valore fattori qualitativi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente;
- inadempimenti contrattuali o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- il rischio di avvio o l'avvio di procedure concorsuali in capo all'emittente;
- la scomparsa di un mercato attivo per l'attività finanziaria oggetto di valutazione;
- dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie, ivi incluso:

- cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari nel Gruppo;
- condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività all'interno del Gruppo.

Ai sensi del par. 61 dello IAS 39 è previsto che l'obiettiva evidenza di riduzione di valore in uno strumento rappresentativo di capitale includa informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso verificatosi nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera; inoltre una prolungata o significativa riduzione del valore di mercato di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo di acquisto originario costituisce un'obiettiva evidenza di impairment.
Pertanto ai fini della rilevazione della riduzione di valore, il Gruppo ha identificato le condizioni di una prolungata o significativa riduzione di fair value, definita alternativamente in base a:

1. riduzione del valore di mercato superiore al 60% del costo originario alla data di redazione del bilancio;
2. un valore di mercato continuativamente inferiore al valore originario di carico, osservato in un periodo di tempo di due anni.

Qualora si verifichino le condizioni suesposte, l'intera riserva negativa è riconosciuta a conto economico.
Anche le politiche di impairment su strumenti finanziari AFS non hanno subito variazioni rispetto a quelle utilizzate nell'esercizio 2010.
Nel complesso gli impairment su strumenti finanziari AFS sono ammontati ad € mln 373, di cui 156 riconducibili a titoli emessi dalla Repubblica di Grecia.

2.Impairment su Avviamenti, con particolare riferimento alla controllata Popolare Vita

Il test di impairment condotto sugli avviamenti iscritti a Bilancio Consolidato ha confermato la recuperabilità dei medesimi, con la sola eccezione di Popolare Vita per la quale è stata rilevata una perdita durevole di € mil. 101.

Popolare Vita nel corso del 2011 ha registrato un forte rallentamento dell'attività. In considerazione dell'impossibilità di prendere a riferimento i flussi derivanti dagli originari piani industriali, in quanto non più attuali, e della mancanza di proiezioni economico-finanziarie per i prossimi 3-5 anni, si è ritenuto che fosse venuta meno la condizione per stimare in maniera attendibile il valore d'uso in base ai dati originari dei suddetti piani.

Pertanto, ai fini dell'impairment test al 31 dicembre 2011, si è ritenuto opportuno procedere alla determinazione del fair value di Popolare Vita, che rappresenta una modalità alternativa al valore d'uso per misurare la recuperabilità dell'avviamento. A tal fine si è fatto riferimento a due distinte metodologie di valutazione. In primo luogo si è fatto riferimento al metodo dei multipli delle transazioni comparabili

e, in particolare, al multiplo Avviamento/Premi lordi e Prezzo/Patrimonio netto relativo ad un campione di transazioni avvenute nel mercato italiano nel periodo 2008-2011. In particolare, i multipli presi in considerazione sono pari al 22,2% per quanto riguarda l'Avviamento/Premi lordi e 1,76x in relazione al Prezzo/Patrimonio netto.
Sulla base dell'applicazione della metodologia descritta sopra, si è determinato un valore recuperabile della partecipazione, pari a € mil. 556,7 e € mil. 510,1, rispettivamente sulla base del multiplo Avviamento/Premi lordi e Prezzo/Patrimonio netto. La media dei due valori così determinati ha condotto a determinare un valore di € mil. 533,4 che è stato assunto come valore recuperabile della partecipazione e quindi del correlato avviamento. Ciò ha comportato una svalutazione dell'avviamento stesso per € mil. 101.

In secondo luogo, e a ulteriore supporto, si è proceduto inoltre ad acquisire una valutazione da un perito esterno indipendente, volta a determinare l'appraisal value della controllata in coerenza con il possibile esercizio dell'opzione di vendita al secondo azionista della Compagnia secondo quanto previsto dal patto parasociale stipulato in data 7 settembre 2007. Tale ultima valutazione si è basata sulla determinazione:

- dell'embedded value al 31/12/2011;
- del goodwill al 31/12/2011 pari alla somma tra il valore della futura nuova produzione sulla base dei prodotti venduti nell'anno 2011, dei rispettivi costi e volumi di nuova produzione attesi relativi a un orizzonte temporale prospettico (6 anni) e il Terminal Value quale capitalizzazione in perpetuo, ad un tasso di crescita di lungo termine, del valore aggiunto della nuova produzione dell'ultimo anno. In tale contesto il range valutativo identificato comprende il valore recuperabile di € mil. 533 evidenziato con il primo metodo.

Al fine di supportare ulteriormente le conclusioni raggiunte si è adottato quale metodo di controllo, la valorizzazione dell'Appraisal Value della controllata con riferimento a un orizzonte temporale coerente con la durata dell'accordo di distribuzione (e pertanto fino al 2017). In tal caso l'approccio valutativo di controllo ha adottato il criterio del value in use e le componenti considerate ai fini dell'applicazione dell'Appraisal Value sono le seguenti:

1. Adjusted Net Asset Value al 31 dicembre 2011;
2. Value of in force business al 31 dicembre 2011;
3. New Business value (o "Goodwill") a scadenza (2017).

La stima del New Business Value è stata effettuata partendo dal dato della nuova produzione del 2011 e assumendo uno sviluppo della raccolta premi per i prossimi 6 anni ritenuto ragionevolmente sostenibile, lasciando immutata la redditività della nuova produzione al livello del 2011. Al valore ottenuto mediante l'applicazione dell'Appraisal Value, è stata aggiunta la stima del beneficio derivante dal contratto di outsourcing tra la Capogruppo e la controllata. A tal fine, sono stati attualizzati i flussi futuri 2012-2017 stimati sulla base del dato consuntivo rappresentato dal ricavo netto al 31 dicembre 2011.

Da ultimo si segnala che, grazie anche al mutato scenario economico e finanziario di riferimento, sono state, di concerto con il partner bancario, avviate le attività finalizzate all'elaborazione di un piano industriale triennale che dia nuovo impulso e rinnovata prospettiva all'iniziativa.

Per quanto riguarda le metodologie utilizzate per misurare la recuperabilità di avviamenti diversi da quello originato da Popolare Vita, si segnala che quelle utilizzate sono uguali a quelle utilizzate nell'esercizio precedente.

3.Svalutazione Immobili

Il complesso delle svalutazioni relative al patrimonio immobiliare di proprietà ammontano, a livello consolidato, ad € mil. 342 e risultano comprensivi degli ammortamenti di periodo per € mil. 76.
Nel bilancio della Capogruppo tali svalutazioni ammontano ad € mil. 51.

Il minor valore attribuito agli immobili rispetto alle valutazioni effettuate nell'esercizio precedente, deriva sia dal mutato scenario economico-finanziario (rialzo dei tassi e difficoltà oggettive nell'ottenimento di una redditività sostenibile), sia dalla conseguente necessità di un approccio valutativo più prudenziale, pur in costanza di metodologie applicative, al fine di ottenere un'equa valorizzazione di mercato degli attivi detenuti. Considerata poi anche la difficoltà nell'accesso al credito da parte degli operatori immobiliari e il significativo rallentamento della domanda, il Gruppo ha adottato un approccio più prudenziale per gli immobili con redditività insoddisfacente e per le iniziative di sviluppo che, fisiologicamente, scontano una maggiore incertezza di realizzazione.
Il portafoglio immobiliare ha risentito della crisi finanziaria internazionale che ha comportato una discesa del valore di mercato degli immobili con un incremento della percezione del rischio da parte degli investitori ed un aumento della redditività attesa su tali investimenti. Questo ha comportato da parte dei valutatori del patrimonio immobiliare di Gruppo ad una riduzione delle attese di reddito per gli immobili sfitti ovvero per le aree di sviluppo, ad un aumento dei tassi di attualizzazione e degli exit yield nei DCF utilizzati prevalentemente per la valutazione dei cespiti, rispetto a quelli utilizzati nelle perizie dell'anno precedente, con una conseguente riduzione del market value degli immobili ed una svalutazione degli stessi, tenuto conto del valore di carico dei cespiti. In particolar modo il patrimonio immobiliare del Gruppo Fondiaria SAI ha registrato un decremento di valore di mercato pari a circa 9,8% tra fine 2009 e fine 2011 (-9,4% nel corso del 2011). Un simile trend negativo è stato rilevato negli ultimi anni anche sul mercato immobiliare italiano.

Nell'anno 2011 il Gruppo ha deciso inoltre di affidare l'incarico della valutazione del patrimonio immobiliare a dei periti diversi rispetto a quelli utilizzati nel passato in un 'ottica di rotazione secondo la migliore prassi di mercato.

In particolar modo i criteri di scelta dei periti sono stati i seguenti:

- periti di primario standing che operano con i principali player di mercato (gli stessi sono peraltro esperti indipendenti di alcuni dei principali fondi immobiliari italiani);
- i periti scelti hanno limitate o quasi nulle collaborazioni con il Gruppo negli esercizi passati (ad eccezione di Praxi S.p.A.);
- i periti scelti nel 2011 sono stati: DTZ Italia S.p.A., Avalon Real Estate S.p.A., Patrigest/Abaco e la società Praxi S.p.A..

Nel 2010, viceversa, le valutazioni erano state predisposte rispettivamente da Scenari Immobiliari nonché dalla società Praxi S.p.A. .

Il cambiamento dei periti ha comportato altresì, per alcuni fabbricati, il cambio di metodologia di valutazione rispetto al passato passando quindi, in alcuni casi, da un criterio comparativo (€ al mq.) ad un metodo con Discounted Cash Flow (DCF), in particolar modo per alcuni immobili ad intera proprietà e ad uso diverso dall'abitativo.

Si analizzano di seguito le maggiori svalutazioni per le diverse asset class:

- Strutture turistiche – ricettive (svalutazioni pari ad € mil. 101): la riduzione dei valori di mercato di tali fabbricati è dovuta in particolar modo alla crisi che ha colpito il settore alberghiero che ha comportato, da parte dei periti, ad una stima più prudenziale degli immobili, con un aumento dei tassi di attualizzazione nonché degli exit yield nei DCF utilizzati per la valutazione dei cespiti. Nella categoria delle strutture turistiche ricettive è compresa inoltre la società Marina di Loano, per la quale il minor valore di mercato, rispetto al 2010, è dovuto in particolar modo all'attuale contingenza del mercato della nautica che hanno depresso la domanda di posti barca. Questo ha comportato una stima più prudenziale sulle previsioni di commercializzazione rispetto a quelle predisposte negli esercizi precedenti.
- Acquisti di cosa futura (svalutazioni pari ad € mil. 54): considerato lo stato avanzamento dei lavori su tali cespiti, le problematiche emerse sull'ultimazione di alcuni asset in base alla destinazione d'uso prevista inizialmente e per le quali è in corso di definizione la strategia per il completamento delle opere, nonché delle perizie ricevute a fine anno, si è deciso di svalutare le suddette iniziative immobiliari, che hanno scontato in particolare i rischi relativi alla messa a reddito dei beni.
- Terreni (svalutazioni pari ad € mil. 60): l'incertezza nella realizzazione degli sviluppi immobiliari, nonché le assunzioni più prudenziali da parte dei periziatori, giustificati peraltro dal rallentamento dovuto anche alle difficoltà di ricorso al credito, ha comportato un decremento dei valori di perizia con conseguenti svalutazioni. In particolar modo sull'iniziativa di sviluppo immobiliare nell'area Castello di Firenze (Proprietà Nuove Iniziative Toscane) la valutazione predisposta dalla società Praxi al 31 dicembre 2011, rispetto a quella effettuata da Scenari Immobiliari al 31 dicembre 2010, ha portato ad un decremento del valore di mercato attribuito all'area, all'interno del Piano Urbanistico Esecutivo, pari a circa € mil. 100 (scostamento dovuto alla

maggiore prudenza adottata dal perito con riferimento ai costi unitari di costruzione e realizzazione, ai ricavi unitari attesi dalla vendita, al tasso di attualizzazione ed ai tempi dell'operazione immobiliare, stante anche il perdurare del sequestro dell'area), con un impatto in termini di svalutazione pari ad € mil. 27.

- Uffici (svalutazioni pari ad € mil. 34): come già evidenziato per le strutture turistiche ricettive la crisi del mercato immobiliare ha comportato, da parte dei periziatori, un incremento dei tassi di attualizzazione nei DCF nonché una stima dei valori degli uffici inferiori rispetto a quelli utilizzati nell'anno 2010 (vedasi fabbricato sito in Milano – Melzi d'Eril). Oltre a tali fattori il decremento dei valori di mercato è stato rilevato nei fabbricati quasi o totalmente sfitti (in particolare a Milano - Torri di Val Formazza, i fabbricati siti in Via Medici del Vascello, i complessi immobiliari in Via Amidani nonché quelli ubicati in Via dei Missaglia).
- Altre tipologie (svalutazione pari ed € mil. 17).

4.RISERVE SINISTRI RAMO RCA

Come già ricordato con il comunicato del 15 marzo u.s. la rivalutazione totale della riserva sinistri relativa ad esercizi precedenti per sinistri gestiti è risultata essere pari ad € mil. 810 (in linea con quanto già comunicato al Mercato il 30 gennaio 2012), di cui 476 per Fondiaria-SAI, 308 per Milano Assicurazioni e 26 per le altre società del Gruppo. Si precisa come la prima stima effettuata (e comunicata al Mercato in data 23 dicembre 2011), che riportava per tale ambito un'ipotesi di rivalutazione pari ad € mil. 660 complessivi, rappresentasse una provvisoria valutazione effettuata sulla base dei dati esistenti al momento, dunque prima dell'effettiva disponibilità dei parametri tecnici relativi alla chiusura contabile dell'esercizio 2011. Si precisa che le integrazioni effettuate si riferiscono a generazioni di sinistri di anni precedenti (2010 ed ante).

Per comprendere i razionali che hanno portato a tali risultati, occorre considerare gli elementi (tra cui anche l'esito dell'ispezione Isvap effettuata presso la Capogruppo e riguardante il ciclo sinistri di cui infra) che, almeno in parte concatenati tra loro, hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso e dunque:

- Rivisitazione del processo per la costruzione delle Riserve Sinistri, valorizzando in particolare il ruolo della Rete Liquidativa, chiamata, nel periodo finale dell'anno, a rivedere puntualmente le riserve tecniche residue per ciascun sinistro in carico. L'esercizio di inventario si è concluso nel novembre 2011 con l'evidenza di una robusta richiesta di rafforzamento da parte dei liquidatori delle riserve residue delle generazioni di esercizi precedenti (ossia 2010 e precedenti), pari rispettivamente per Fondiaria-SAI a € mil. 341 e per Milano a € mil. 94 in termini di impatto sulla Riserva a Bilancio. Tale esigenza risultava motivata da:

- elementi di carattere organizzativo, legati ad un maggior controllo e attenzione sulla qualità dell'operato dei liquidatori, e in particolare al potenziamento di un presidio centrale presso la Direzione Sinistri con specifica competenza sui sinistri con significativa anzianità di contenzioso o con importo rilevante perché mortali o con più controparti;
- evoluzione normativa e giurisprudenziale**,** con progressiva estensione dell'utilizzo delle tabelle per la liquidazione del Danno non patrimoniale e ciò anche a seguito della sentenza di Cassazione del giugno 2011 che ha adottato, quale criterio di riferimento per l'equa valutazione del risarcimento, le tabelle del Tribunale di Milano.

- Adeguamento dei modelli statistico-attuariali di riferimento. Come richiesto dal processo multifase di Riservazione, una volta conclusa l'attività di inventario da parte dei liquidatori, la rivalutazione delle Riserve Sinistri viene completata dall'applicazione, da parte delle funzioni aziendali preposte, dei modelli statistico-attuariali per assicurare la valutazione della riserva in termini di Costo Ultimo (ossia quindi, tenendo conto della probabilità che il sinistro non venga liquidato per intero nell'anno successivo, ma debba essere riservato anche per uno o più esercizi a seguire). L'esercizio 2011 si è caratterizzato per:
  - una selezione più attenta e ponderata dei modelli statistico attuariali che si è deciso di utilizzare, stabilizzando il medesimo approccio sia per Fondiaria-SAI, sia per Milano; in particolare sono stati applicati in questo contesto i modelli di Fisher Lange (pesato al 35%) e Chain Ladder Paid (peso 65%);
  - un focus specifico su una attenta e prudenziale selezione dei parametri applicati all'interno dei modelli, desunti da serie storiche se ritenute affidabili e ripetibili;
  - l'aggiornamento e validazione dei modelli stessi, in linea con l'impostazione operativa che dal 2007 distingue la gestione dei sinistri tra CARD e No CARD;
  - l'utilizzo di un approccio metodologico fondato su serie storiche comprensive dei sinistri tardivi che ha permesso, la stima di un ammontare di riserva comprensivo dell'accantonamento IBNR, che negli esercizi precedenti era oggetto di valutazione separata.

- Task force sinistri coordinata dalla struttura di Risk Management. Scopo dell'intervento in questo caso è stato il presidio di alcune attività, operative e non, volte al rafforzamento dei controlli e all'assestamento delle procedure di gestione e liquidazione sinistri, assicurando così il consolidamento della base dati sinistri di riferimento.

Gli interventi sopra descritti sono stati attuati anche alla luce di quanto osservato nelle Note di rilievi dell'Istituto di Vigilanza pervenute al Gruppo rispettivamente in data 29 settembre 2011 per Fondiaria-SAI (ad esito dell'ispezione condotta nel 2011 sul ciclo sinistri RC Auto) e 17 novembre 2011 per Milano, che hanno evidenziato, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2010:

- “anomalie e disfunzioni derivanti dall’assenza di procedure formalizzate e adeguati sistemi di controllo”, con riferimento sia alle modalità operative per la gestione e liquidazione dei sinistri, sia alle attività di inventario;
- osservazioni nei calcoli dei modelli attuariali, con evidenza di anomalie nelle proiezioni statistiche.

Al termine di questa fase di processo, la rivalutazione a Bilancio delle Riserve RC Auto per i sinistri gestiti di esercizi precedenti (quindi 2010 e precedenti) è risultata la seguente:

- € mil. 476 per Fondiaria-SAI (con l’integrazione di € mil. 135 per il rispetto del criterio del costo ultimo, a fronte della rivalutazione proposta dai liquidatori);
- € mil. 308 per Milano Assicurazioni (con l’integrazione di € mil. 214 per il rispetto del criterio del costo ultimo, a fronte della rivalutazione dei liquidatori);
- € mil. 26 relativo a società minori del Gruppo;
- per un totale di € mil. 810, in linea con quanto comunicato al mercato in data 30/1/2012.

5.SHADOW ACCOUNTING

Come negli esercizi passati e solo relativamente ai conti consolidati, al fine di fornire una migliore rappresentazione dei dati, ci si è avvalsi della facoltà prevista dal paragrafo 30 dell’IFRS 4 di correlare il valore della riserva matematica relativa ai contratti con partecipazione discrezionale agli utili da parte dell’assicurato (tra cui rientrano le gestioni separate dei Rami Vita), con il valore dei relativi attivi determinato ai sensi dello IAS 39.
I titoli inseriti nelle gestioni separate dei Rami Vita rientrano infatti sia nella categoria “disponibili per la vendita”, sia nella categoria “fair value through profit or loss” e, come tali, sono stati valutati al fair value, rilevando in aumento del patrimonio netto o del risultato di periodo la differenza fra il fair value ed il valore di carico determinato secondo i principi italiani.
Peraltro, come noto, il rendimento dei titoli inseriti nelle gestioni separate determina il rendimento da retrocedere agli assicurati e, quindi, influisce sull’ammontare della riserva matematica.

Si è pertanto provveduto a rettificare le riserve tecniche dei contratti inseriti nelle gestioni separate coerentemente con la valutazione dei correlati attivi, imputando la differenza a patrimonio netto (o a conto economico); in tal modo le riserve tecniche di tali contratti tengono conto della quota di competenza degli assicurati delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti dei titoli assegnati alle gestioni separate. Infatti in base alle clausole contrattuali ed alla normativa vigente, tali differenze saranno riconosciute agli assicurati solo quando realizzate con la cessione delle relative attività.

A tal fine il Gruppo ha ipotizzato un orizzonte temporale di realizzo delle plusvalenze e delle minusvalenze degli strumenti finanziari appartenenti alle gestioni separate compreso, in relazione alle singole realtà operative, tra i 2 e i 7 anni in correlazione con la durata delle passività assicurative.

Va rilevato che la metodologia di rilevazione viene adottata nei limiti di salvaguardia del rendimento minimo garantito riconosciuto contrattualmente, all'interno di ogni gestione separata, per ciascuna linea di minimo garantito, in modo da non pregiudicare i diritti degli assicurati. La suddetta impostazione contabile consente di attenuare, seppur parzialmente, il mismatch valutativo esistente tra attivo e passivo e nel rispetto dei livelli minimi di riservazione emergenti dal test di adeguatezza delle passività.

In ogni caso le riserve tecniche dei Rami Vita appartenenti al comparto delle gestioni separate e iscritte nel bilancio consolidato non sono risultate inferiori alle riserve minime calcolate in aderenza al Liability adequacy test previsto dai par. 15e seguenti dell'IFRS 4.

Il Consiglio di Amministrazione odierno, inoltre, ha preso atto della relazione del Collegio Sindacale relativa alla denuncia ex art. 2408 c.c. presentata da un socio ed ha deliberato di procedere agli approfondimenti opportuni, anche secondo le conclusioni formulate dal Collegio Sindacale. A tal fine è stato affidato ad un comitato di amministratori indipendenti il compito di procedere all'individuazione di esperti indipendenti che, sotto il profilo economico, immobiliare e legale, possano assistere la Società nelle opportune analisi.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Massimo Dalfelli dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2°, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

In allegato gli schemi sintetici di stato patrimoniale e di conto economico civilistici nonché, per il bilancio consolidato, lo stato patrimoniale, il conto economico separato, complessivo e per settore.

Ufficio Stampa
Tel. +39 02-64029101

Investor Relations
Robert Tann
Giancarlo Lana
Floriana Amari
Tel. +39 011-6657642
Tel. +39 02-64022574
investorrelations@fondiaria-sai.it

AD Hoc Communication Advisor
Tel. +39 02-7606741
Sara Balzarotti
Mob. +39 335 1415584
Pietro Cavalletti
Mob. +39 335 1415577

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(€ migliaia)

		2011	2010
1	**ATTIVITÀ IMMATERIALI**	**1.462.890**	**1.587.734**
1.1	Avviamento	1.367.737	1.468.570
1.2	Altre attività immateriali	95.153	119.164
2	**ATTIVITÀ MATERIALI**	**401.744**	**594.334**
2.1	Immobili	315.500	500.691
2.2	Altre attività materiali	86.244	93.643
3	**RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**	**701.880**	**823.184**
4	**INVESTIMENTI**	**33.789.332**	**36.013.873**
4.1	Investimenti immobiliari	2.759.245	2.894.209
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	116.558	325.369
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	599.713	592.138
4.4	Finanziamenti e crediti	3.688.865	3.159.211
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.598.287	20.302.882
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	9.026.664	8.740.064
5	**CREDITI DIVERSI**	**2.340.741**	**2.314.375**
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.698.430	1.747.611
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	78.637	101.773
5.3	Altri crediti	563.674	464.991
6	**ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**	**1.803.440**	**996.064**
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	87.151	3.452
6.2	Costi di acquisizione differiti	30.301	87.603
6.3	Attività fiscali differite	1.155.060	361.195
6.4	Attività fiscali correnti	316.208	387.573
6.5	Altre attività	214.720	156.241
7	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**	**976.582**	**625.940**
	TOTALE ATTIVITÀ	**41.476.609**	**42.955.504**

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(€ migliaia)

		2011	2010
1	**PATRIMONIO NETTO**	**1.556.708**	**2.550.105**
1.1	**di pertinenza del gruppo**	**1.036.952**	**1.882.127**
1.1.1	Capitale	494.731	167.044
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	315.460	209.947
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.834.570	2.620.792
1.1.5	(Azioni proprie)	-213.026	-321.933
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-56.772	-56.598
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-478.283	-34.759
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-7.009	15.216
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	-852.719	-717.582
1.2	**di pertinenza di terzi**	**519.756**	**667.978**
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	903.659	902.126
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-201.984	-22.869
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-181.919	-211.279
2	**ACCANTONAMENTI**	**322.310**	**340.637**
3	**RISERVE TECNICHE**	**35.107.505**	**34.827.972**
4	**PASSIVITÀ FINANZIARIE**	**3.143.273**	**3.850.106**
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.303.886	1.646.935
4.2	Altre passività finanziarie	1.839.387	2.203.171
5	**DEBITI**	**792.090**	**836.934**
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	78.999	91.887
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	84.912	106.862
5.3	Altri debiti	628.179	638.185
6	**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**	**554.723**	**549.750**
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2	Passività fiscali differite	133.452	132.060
6.3	Passività fiscali correnti	16.522	54.306
6.4	Altre passività	404.749	363.384
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**41.476.609**	**42.955.504**

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(€ migliaia)

		2011	2010
1.1	Premi netti	10.527.344	12.585.297
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*10.850.258*	*12.911.503*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-322.914*	*-326.206*
1.2	Commissioni attive	24.433	57.317
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	321.699	395.283
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	826	55.795
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.189.659	1.281.397
1.5.1	*Interessi attivi*	*827.269*	*722.345*
1.5.2	*Altri proventi*	*149.550*	*167.637*
1.5.3	*Utili realizzati*	*212.535*	*390.939*
1.5.4	*Utili da valutazione*	*305*	*476*
1.6	Altri ricavi	666.720	556.503
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	**12.730.681**	**14.931.592**
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-10.240.770	-12.152.941
2.1.2	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*-10.406.857*	*-12.341.912*
2.1.3	*Quote a carico dei riassicuratori*	*166.087*	*188.971*
2.2	Commissioni passive	-15.855	-28.421
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-22.132	-55.279
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-995.647	-815.311
2.4.1	*Interessi passivi*	*-76.941*	*-80.414*
2.4.2	*Altri oneri*	*-69.450*	*-78.146*
2.4.3	*Perdite realizzate*	*-142.293*	*-166.095*
2.4.4	*Perdite da valutazione*	*-706.963*	*-490.656*
2.5	Spese di gestione	-1.875.313	-1.920.182
2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*-1.406.623*	*-1.426.987*
2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*-16.016*	*-14.377*
2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*-452.674*	*-478.818*
2.6	Altri costi	-1.038.599	-967.183
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**-14.188.316**	**-15.939.317**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-1.457.635**	**-1.007.725**
3	Imposte	**392.147**	**77.102**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	**-1.065.488**	**-930.623**
4	**UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE**	**30.850**	**1.762**
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**-1.034.638**	**-928.861**
	di cui di pertinenza del gruppo	-852.719	-717.582
	di cui di pertinenza di terzi	-181.919	-211.279

UTILE (PERDITA) OPERATIVO PER AZIONE (in Euro)	-3,96	-6,54
UTILE (PERDITA) OPERATIVO PER AZIONE DILUITO (in Euro)	-3,96	-6,54
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (in Euro)	-3,87	-6,54
UTILE (PERDITA) PER AZIONE DILUITO (in Euro)	-3,87	-6,54

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2011	2010
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**-1.034.638**	**-928.861**
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-174	-52.741
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-621.449	24.037
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-12.153	-16.524
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-3.990	-1.208
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	-8.763
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	675
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-7.254	-2.511
Altri elementi	-18	-7.172
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**-645.038**	**-64.207**
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**-1.679.676**	**-993.068**
di cui di pertinenza del gruppo	**-1.318.642**	**-786.971**
di cui di pertinenza di terzi	**-361.034**	**-206.097**

FONDIARIA - SAI SPA

SINTESI STATO PATRIMONIALE

(EURO migliaia) ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
Attivi immateriali	174.350	171.939
Investimenti	14.955.354	15.773.379
Crediti	1.937.017	1.902.119
Altre attività	1.474.356	814.404
TOTALE ATTIVITA'	18.541.077	18.661.841

(EURO migliaia) PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
Patrimonio Netto	1.251.353	1.822.481
Passività subordinate	900.000	900.000
Riserve tecniche nette	14.829.871	14.304.040
Fondi per rischi e oneri	303.580	324.542
Depositi ricevuti dai riassicuratori	93.925	151.125
Debiti e altre passività	1.162.348	1.159.653
TOTALE PASSIVITA'	18.541.077	18.661.841

SINTESI CONTO ECONOMICO

(EURO migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Risultato del conto tecnico rami Danni	-428.028	-263.058
Risultato del conto tecnico rami Vita	-283.155	-174.223
Proventi netti da investimenti (*)	-556.145	-225.870
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami Vita	0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami Danni	0	0
Saldo altri proventi e oneri	-109.999	-114.531
RISULTATO ATTIVITA' ORDINARIA	-1.377.327	-777.682
Proventi straordinari	61.921	92.869
Oneri straordinari	-46.716	-47.092
RISULTATO ATTIVITA' STRAORDINARIA	15.205	45.777
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.362.122	-731.905
Imposte sul reddito dell'esercizio	341.754	95.498
UTILE DELL'ESERCIZIO	-1.020.368	-636.408

(*) si intendono inerenti i rami Danni

Conto economico per settore di attività

(€ migliaia)

		Settore Assicurativo Danni		Settore Assicurativo Vita		Settore Immobiliare		Settore Altre Attività		Elisioni Intersettoriali		Totale	
		2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
1.1	Premi netti	6.792.056	6.854.805	3.735.288	5.730.492	0	0	0	0	0	0	10.527.344	12.585.297
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*7.096.685*	*7.162.227*	*3.753.573*	*5.749.276*							10.850.258	12.911.503
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-304.629*	*-307.422*	*-18.285*	*-18.784*							-322.914	-326.206
1.2	Commissioni attive	0		9.922	16.526			23.070	43.180	-8.559	-2.389	24.433	57.317
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	*-3.825*	*-7.028*	326.782	399.632	-307	-601	-926	3.310	-25	-30	321.699	395.283
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	*800*	*371*	0	1	26	16.007	0	39.501	0	-85	826	55.795
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	343.510	401.001	777.318	805.903	47.060	39.180	70.191	78.297	-48.420	-42.984	1.189.659	1.281.397
1.6	Altri ricavi	509.210	463.529	89.675	42.556	88.705	126.128	648.691	618.145	-669.561	-693.855	666.720	556.503
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	7.641.751	7.712.678	4.938.985	6.995.110	135.484	180.714	741.026	782.433	-726.565	-739.343	12.730.681	14.931.592
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-5.924.817	-5.786.462	-4.315.953	-6.366.479	0	0	0	0	0	0	-10.240.770	-12.152.941
2.1.2	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*-6.072.005*	*-5.955.951*	*-4.334.852*	*-6.385.961*							-10.406.857	-12.341.912
2.1.3	*Quote a carico dei riassicuratori*	*147.188*	*169.489*	*18.899*	*19.482*							166.087	188.971
2.2	Commissioni passive	0		-7.822	-14.007			-8.033	-14.414			-15.855	-28.421
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-1.792	-12.842			-4.305	-7.062	-16.035	-35.375			-22.132	-55.279
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-462.799	-486.392	-308.942	-233.343	-217.384	-83.667	-26.842	-33.811	20.320	21.902	-995.647	-815.311
2.5	Spese di gestione	-1.578.501	-1.592.180	-198.744	-210.690	-193	-299	-312.881	-335.887	215.006	218.874	-1.875.313	-1.920.182
2.6	Altri costi	-753.014	-795.889	-212.915	-98.373	-115.318	-140.554	-448.591	-430.850	491.239	498.483	-1.038.599	-967.183
2	TOTALE COSTI E ONERI	-8.720.923	-8.673.765	-5.044.376	-6.922.892	-337.200	-231.582	-812.382	-850.337	726.565	739.259	-14.188.316	-15.939.317
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.079.172	-961.087	-105.391	72.218	-201.716	-50.868	-71.356	-67.904	0	-84	-1.457.635	-1.007.725